



11 - 16 novembre 2025

TEATRO CARIGNANO

RITORNO A CASA

In un'atmosfera sospesa tra ambiguità e tensione, Massimo Popolizio firma regia e interpretazione de *Il ritorno a casa* di Harold Pinter, capolavoro dell'assurdo domestico e della violenza sotterranea. Al centro, il rientro notturno di un uomo e di sua moglie nella casa delle origini, un luogo intriso di memoria e rancore, dove le parole si fanno trappole e ogni gesto contiene una minaccia. L'incontro con la famiglia d'origine diventa scintilla di un conflitto che, partendo da minime frizioni quotidiane, si trasforma in un crudele gioco di potere. Pinter costruisce una "commedia della minaccia" in cui il linguaggio è un'arma affilata: battute taglienti, silenzi carichi, logiche spietate. L'apparente normalità del contesto domestico si incrina a poco a poco, rivelando un microcosmo di violenza latente e desiderio di dominio. Il ritorno a casa diventa così un rito di passaggio al contrario: non una riconciliazione, ma una discesa nei meccanismi primari della sopraffazione. Popolizio affronta questo testo con precisione chirurgica, componendo una scena claustrofobica, scandita da ritmi esatti e da una recitazione trattenuta, dove il non detto pesa quanto le parole. La casa è lo spazio chiuso di una battaglia invisibile. I rapporti di sangue, anziché unire, alimentano rivalità e desideri repressi; la violenza, filtrata attraverso l'ironia e l'umorismo nero, diventa linguaggio quotidiano. In questo universo maschile logorato, dominato da un potere che non ha più direzione, irrompe la figura femminile come presenza spiazzante e perturbante. Inizialmente silenziosa e osservante, ella conquista progressivamente lo spazio, rivelando una forza di controllo sottile e inesorabile. Laddove gli uomini parlano per imporsi, lei agisce, trasforma la propria fragilità in dominio, rovesciando le gerarchie e usando la sensualità come strumento di potere. A sessant'anni dalla sua prima rappresentazione, *Il ritorno a casa* conserva intatta la capacità di svelare le dinamiche di potere che si nascondono dietro i legami più intimi. Nella visione registica, il testo diventa un affresco spietato della famiglia come teatro primordiale del conflitto umano, dove l'amore si confonde con la crudeltà e l'identità si misura nel desiderio di possedere e dominare l'altro. Un viaggio lucido e inquieto nelle ombre della convivenza, in cui il quotidiano si fa minaccia e la casa, più che rifugio, diventa trappola.

DI HAROLD PINTER
CON MASSIMO POPOLIZIO (MAX)
E CON CHRISTIAN LA ROSA (LENNY)
PAOLO MUSIO (SAM)
ALBERTO ONOFRIETTI (JOEY)
EROS PASCALE (TEDDY)
GIORGIA SALARI (RUTH)
REGIA MASSIMO POPOLIZIO
SCENE MAURIZIO BALÒ
COSTUMI GIANLUCA SBICCA
E ANTONIO MARRAS
LUCI LUIGI BIONDI
SUONO ALESSANDRO SAVIOZZI

COMPAGNIA UMBERTO ORSINI
TEATRO DI ROMA - TEATRO NAZIONALE
PICCOLO TEATRO DI MILANO - TEATRO D'EUROPA
IN COLLABORAZIONE CON
AMAT ASSOCIAZIONE MARCHIGIANA ATTIVITÀ
TEATRALI E COMUNE DI FABRIANO

DURATA SPETTACOLO
1 ora e 40 minuti senza intervallo